



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 - 42025 Cavriago (RE)

Sito Internet: www.caicanisciolti.it



Una montagna di salute

La Commissione Medica dell'Emilia-Romagna, aderendo all'iniziativa della CCM del CAI all'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2021 di ASviS, organizza un'escursione al

Monte Grondilice 1805m – Alpi Apuane

Traversata da Foce Garnerone alla Finestra del Grondilice

con la collaborazione della Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE).

domenica 10 ottobre

Accesso. A15 uscita Aulla. Dal centro del paese, si imbecca la strada per Fivizzano e la si abbandona poco dopo il paese di Rometta seguendo le indicazioni per Casola. Giunti al bivio per Casola, si sale in paese con la nuova circonvallazione e si continua per Pieve S. Lorenzo e, a seguire Minucciano, caratteristico borgo medioevale arroccato su un poggio. Superato Minucciano, seguono alcuni tornanti fino a una galleria, alla cui uscita si svolta subito a destra per la conca dell'Orto di Donna (indicazione), mentre la strada principale inizia a scendere verso Gramolazzo. Al primo bivio si gira a sinistra (a destra si va ad un agriturismo) e si guadagna la foce Rifogliola (824 m); la strada prosegue a mezza costa, sulla parte destra della vallata. Il panorama si spalanca sull'anfiteatro delle Apuane settentrionali dominato dalla poderosa mole del Pisanino. Superato il rifugio Val Serenaia, si continua per meno di 1 km fino al rifugio Donegani dove si parcheggia (tempo del percorso in auto: 1h 50 min).

Escursione.

Salita: dal rifugio Donegani si sale alla foce di Giovo con il sentiero 37. Dalla foce, molto panoramica, si prende a sinistra il n. 179 che aggira la cresta Garnerone sul versante dell'Orto di Donna. Superati in leggera discesa i primi pinnacoli della dorsale (denti del Giovo, guglie di Vinca) e il Gobbo, caratteristico tozzo torrione separato dalla cima nord del Garnerone dall'omonima foce, si abbandona il sentiero principale per tracce segnate sulla destra più o meno all'altezza della prima quota del Garnerone. Lasciati gli ultimi alberi del bosco, si esce allo scoperto nella valle dell'Asino. Il paesaggio diviene più roccioso e aspro. In corrispondenza della quota più elevata (cima sud del Garnerone), è evidente l'intaglio (foce Garnerone) che la separa dall'ultimo tratto di cresta che sale all'anticima e alla cima del Grondilice. Per sfasciumi misti a prato si punta alla foce. Si supera l'intaglio, si sale a sinistra mantenendosi per pochi metri sul versante ovest per poi tornare ad est e proseguire per tracce ben evidenti fino a un ripiano da cui si guadagna la cresta con un breve passaggio su roccia (3 m) di difficoltà elementare (I⁺). Questo primo salto va affrontato dalla parte destra, anche se più esposta, e non direttamente, per evitare difficoltà tecniche superiori. Si percorre il filo di cresta e si supera un altro salto molto ripido di una decina di metri, esposto ma facile (I), per giungere poco dopo all'anticima. Dopo una breve discesa ad una larga sella, si continua per cresta fino alla cima principale senza difficoltà.

Notevole vista panoramica sulle vallate dominate dal Grondilice. Di fronte, verso ovest, il Sagro. L'imponente sella fra i due monti sale al centro alla quota 1422 m del monte Rasori. A nord, verso Vinca, un fitto bosco di conifere ricopre la dorsale, in contrasto con lo scosceso e brullo versante sud dei canali Regollo e Fondone che precipitano verso Forno. Nelle giornate limpide, lo sguardo spazia sul porto di Carrara, sul mar Ligure, sull'isola di Gorgona e sulla costa nord-orientale della Corsica.

Discesa: si continua verso sud seguendo i segni della normale ed in circa 20 min. si arriva alla Finestra del Grondilice (alcuni tratti del terreno sono sdrucchioli e vanno percorsi con attenzione). Da qui si scende verso est con il sentiero n. 186, fino ad incontrare la strada marmifera in corrispondenza della cava 27, e il rifugio Orto di Donna (1496 m). Si prende il sentiero 180 a fianco del rifugio, che scende per bosco direttamente al Donegani.

In alternativa, si può seguire la strada delle cave fino al rifugio (poco "entusiasmante").

Durata totale: circa 5 h/ 5h 30 min. (soste escluse)

Dislivello: circa 750 m.

Difficoltà: EE

Carattere della gita: escursionistica. La EE tiene conto di passaggi esposti su roccia, di difficoltà comunque elementare.

Attrezzatura: scarponi adatti a escursioni su terreno roccioso

Abbigliamento: adeguato alla stagione

Accompagnatori: Claudio Bocchi 320.7865599

Giuseppe Benecchi 347.2522683

Trasferimento: mezzi propri. Ritrovo a Forno alle 7.00, parcheggio Blu Bar 150 m sulla destra oltre l'entrata dell'autostrada A15

Prenotazioni: entro Martedì 5 Ottobre

Avvertenze: in caso di problemi relativi alle condizioni meteo, l'escursione potrà subire variazioni. Sarà cura degli accompagnatori avvertire i partecipanti.



Parte della cresta che sale all'anticima con qualche tratto di I grado.